



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI

Milano, 14 novembre 2014

Prot. 225/2/fp

Cir. 76/14

A TUTTI I SOCI

LORO SEDI

Oggetto: Ecomondo 2014 – Resoconto Convegno A.D.A./AIRA

Come sapete il 7 novembre scorso in occasione della fiera di Rimini – Ecomondo si è tenuto il Convegno ***“La filiera dell’auto davanti agli obiettivi 2015: stato dell’arte e possibili margini di miglioramento”*** di A.D.A. e AIRA a cura di Fise Unire.

Ringraziamo vivamente tutte le aziende presenti per il sostegno dato all’Associazione e trasmettiamo una nota associativa sugli aspetti trattati.

Cordiali saluti.

La Segreteria 

Resoconto Convegno A.D.A./AIRA

Alla presenza dei rappresentanti della filiera previsti da programma, ad esclusione della dott.ssa Anna Claudia Servillo del Ministero dell’Ambiente che non è potuta intervenire, si è aperto il Convegno ***“La filiera dell’auto davanti agli obiettivi 2015: stato dell’arte e possibili margini di miglioramento”*** dove si è principalmente discusso di due aspetti: L’Accordo di Programma Quadro e il rinnovo dei contratti con le case costruttrici.

Circa *l’Accordo di Programma Quadro ELV* le associazioni della filiera hanno presentato i principali punti che saranno oggetto dell’imminente incontro che si terrà con i Ministeri dell’Ambiente, della tutela del territorio e del mare e dello Sviluppo Economico. Per raggiungere come filiera l’obiettivo del 95% di recupero entro il 2015 dovrà incidere ancora maggiormente all’interno dell’accordo il contrasto all’esportazione illegale di veicoli fuori uso, tema già affrontato ampiamente in diverse sedi e negli ultimi mesi posto anche all’attenzione della Camera dei Deputati, particolarmente ostico proprio per la scorretta applicazione dell’art. 103 del Nuovo Codice della Strada adottata fin d’ora. All’interno della proposta di accordo da presentare ai Ministeri avrà importanza sostanziale anche la tracciabilità del flusso dei veicoli lungo tutta la filiera a partire dai concessionari sino alla frantumazione. Ad oggi le istituzioni hanno già messo a disposizione uno strumento informativo per la tracciabilità che è il sistema informatico Sistri e, seppur rivisto secondo quanto già stabilito dalla norma, semplificato e reso interoperabile, sarà il sistema dal quale partire per tracciare il ciclo del fine vita dell’auto e al quale l’accordo farà riferimento. Inoltre dal momento che i principali strumenti di controllo utilizzati dagli enti per verificare il raggiungimento degli obiettivi (vedasi registri e MUD) si basano sul peso del rifiuto, risulta fondamentale che i centri si adeguino per essere in grado di valutare i quantitativi in peso dei propri



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI

rifiuti. Tutti i rappresentanti della filiera si sono espressi in maniera unanime anche sulla necessità di un intervento più deciso e mirato da parte della pubblica amministrazione affinché vengano messe in campo adeguate misure nei confronti di quelle aziende che ad oggi continuano ad operare in maniera non conforme alla normativa remando contro al raggiungimento dell'obiettivo invece di contribuire a raggiungerlo, oltre ad auspicare soluzioni che diano la possibilità concreta di produrre combustibile solido secondario dai rifiuti provenienti dalla frantumazione di veicoli fuori uso. Affinché si possa avere maggiore efficacia nell'attuazione dei punti concordati tra la filiera, la proposta di accordo prevedrà il requisito di forza vincolante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. così da poter essere esteso a tutto il "sistema Paese" e non solo ai firmatari.

Con riferimento ai rinnovi dei contratti con le case costruttrici l'ing. Salvatore Di Carlo, in rappresentanza di Fiat Chrysler Automobiles FCA ha garantito un controllo della performance dei centri di autodemolizione attraverso analisi documentale (autorizzazioni, dati Mud, etc..) anche preventivo alla stipula del contratto e un incentivo economico ai dealer che si servono della rete organizzata da FCA o di impianti i cui MUD siano stati preventivamente testati da FCA.

Per i contratti con le case estere, il dott. Michele Simonetti, rappresentante di UNRAE, ha anticipato il progetto di un Sistema delle società di importazione di auto, che si è riservato di dettagliare una volta definito, secondo il quale i centri di autodemolizione dovranno candidarsi inoltrando una richiesta specifica tramite il portale UNRAE e verranno sottoposti ad una verifica di conformità sulla base di requisiti normativi e attrezzature specifiche effettuata da una società terza. UNRAE ha anticipato di non poter però garantire l'utilizzo esclusivo da parte delle concessionarie della suddetta rete, anche se sta valutando con i propri uffici legali eventuali modalità alternative. Il Presidente di UNIRE, Anselmo Calò, ha ricordato che all'UNRAE è stato fatto presente che se i concessionari di vendita delle Case Estere potranno consegnare i veicoli al di fuori degli impianti testati dal Sistema UNRAE, lo stesso Sistema si rivelerà inutile e truffaldino.